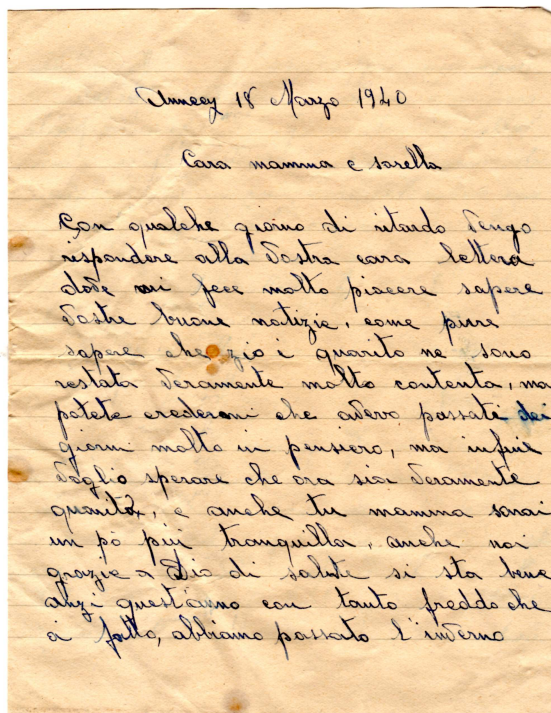


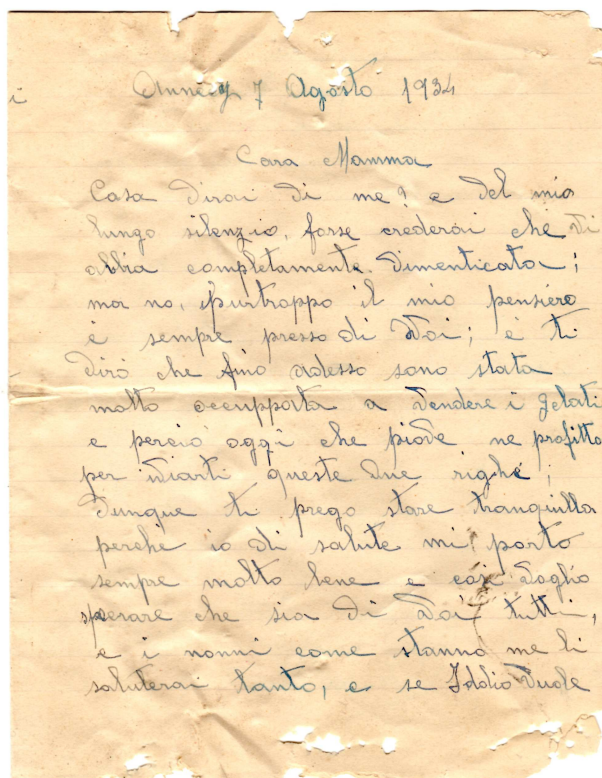
## FRAMMENTI DI STORIA

Il lavoro che abbiamo svolto quest'anno è stato quello di analizzare delle lettere ritrovate nella cavità di un muro in una casa a Montasola, risalenti alla 2° guerra mondiale (la prima lettera risale al 1934, l'ultima al 1940), che i membri della famiglia Stracchi di Montasola si spedivano. La famiglia era formata dai genitori Emilio Stracchi e Agnese Onelli, e i figli Armita, Oliva, Basilia, Uliana ed Enrico. In particolare i mittenti delle lettere sono Armita, Oliva, Basilia e il marito di Oliva, Telemaco Stracchi (con omonimo cognome ma non imparentato con la famiglia in questione). Esaminando le lettere, tutte indirizzate alla sig. Agnese Onelli, abbiamo ricostruito parte della storia e dei fatti accaduti nel lasso di tempo in cui sono state scritte: la sorella più grande Armita si era trasferita all'età di quattordici anni dalla zia nella località francese di Annecy (dove ancora oggi è una modesta comunità di Montasolani parenti di coloro che emigrarono lì in quel periodo) e lì si sposò con lo



Annecy 18 Marzo 1940  
Caro mamma e sorella

Con qualche giorno di ritardo lungo rispondere alla Vostra cara lettera dove mi fece molto piacere sapere delle buone notizie, come pure sapere che io e quanto ne sono restato veramente molto contento, ma potete credermi che avevo passato dai giorni molto in pensiero, ma infine voglio sperare che ora sia veramente quanto, e anche tu mamma sarai un po' più tranquilla, anche noi grazie a Dio di salute si sta bene altri quest'anno con tanto freddo che a farlo, abbiamo passato l'inverno

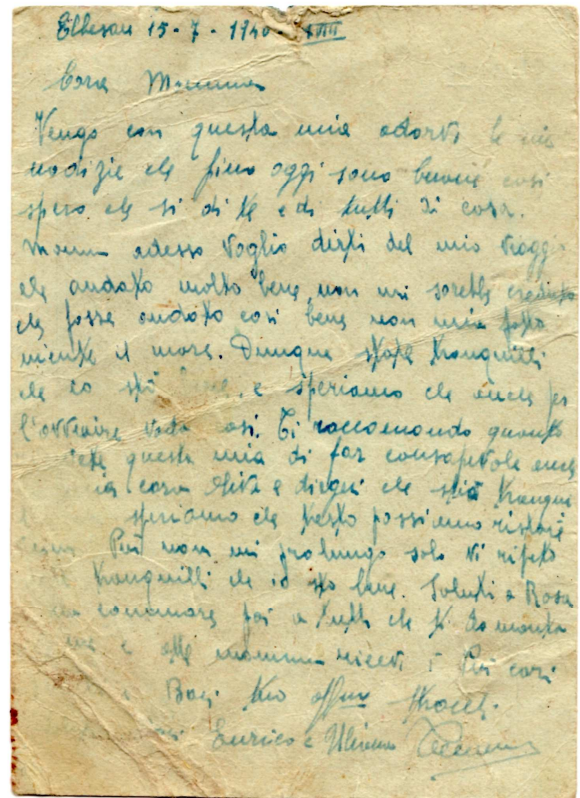


Annecy 7 Agosto 1934  
Caro Mamma

Cosa dirai di me? e del mio lungo silenzio, forse crederai che ti abbia completamente dimenticato; ma no, purtroppo il mio pensiero è sempre presso di Voi; e ti dirò che fino adesso sono stata molto occupata a vendere i gelati e perciò oggi che piove ne profitto per inviarti queste due righe; dunque ti prego stare tranquilla perché io di salute mi sento sempre molto bene e così voglio sperare che sia di Voi tutti, e i nonni come stanno me li saluterò tanto, e se Dio vuole

spagnolo Cesare Lopez, con cui aprì una gelateria; con parte dei soldi guadagnati (all'oscuro di Cesare) pagava l'affitto del terreno della madre a Montasola. Oliva Stracchi era la terza delle sorelle, si sposò giovane con Telemaco Stracchi con il quale si trasferì a Roma. Basilia Stracchi era l'unica sorella in Italia che sapeva scrivere e infatti si riscontra la stessa calligrafia tra le lettere firmate da lei e quelle firmate da Oliva. Di Telemaco invece le uniche lettere che si hanno sono quelle spedite dal fronte in Albania (campagna di Albania 1939-40). Lui faceva parte della sussistenza postale al grado di soldato nella 95° sezione. Su Enrico e sugli altri familiari non siamo riusciti a trovare alcuna informazione

attendibile. Questo è quanto siamo riusciti ad evincere dalle lettere, ma insieme alla Sig. Uliana Stracchi, ultima delle sorelle ancora in vita, siamo riusciti a scoprire i tristi esiti di molti dei familiari che scrissero le lettere. In una di queste Armita chiede 100 lire alla madre per comprare gli ingredienti per produrre il gelato, ma i soldi non arrivarono mai quindi Cesare e Armita furono costretti a chiudere la gelateria. Cesare allora andò a lavorare in miniera dove si ammalò ai polmoni e morì. Armita, tornata in Italia dalla sorella Uliana, cadde in depressione e lo seguì pochi mesi dopo. Telemaco durante la campagna di Albania si ammalò di malaria e venne congedato. Riuscì a guarire ma dopo due anni morì per cancrena dopo un'operazione riuscita male. Oliva, allora, andrà anche lei dalla sorella Uliana dove, afflitta dalla morte del marito, compì il gesto estremo del suicidio. Sia Oliva sia Telemaco non avevano neanche trent'anni quando morirono. Tutto questo accadde pochi anni prima della guerra. Successivamente Montasola fu invasa dai tedeschi e la famiglia Stracchi fu spesso minacciata con atti di violenza. Le minacce



#### EMIGRAZIONE AD ANNECY

Un fatto molto singolare venuto alla luce durante le nostre ricerche è che circa un migliaio di montasolani siano emigrati prima e durante lo scoppio della guerra. Non si è scoperta la causa di questa emigrazione e i motivi della scelta del luogo, Annecy in Francia. Armita, la sorella più grande, vi si era stabilita all'età di quattordici anni con la zia. Tuttora nella località vi è una notevole comunità di montasolani.

andarono avanti finché la casa fu definitivamente occupata, per circa un anno. In questo periodo la famiglia si rifugiò sulle montagne e fu sicuramente prima dell'occupazione della casa che Agnese Onelli nascose le lettere murandole. Dopo il loro ritorno non sono state estratte dal muro. La casa venne venduta e passò a molti proprietari finché nel 2006 l'attuale proprietario della casa decise di restaurarla e di abbattere un muro per collegare due stanze. Il padre di uno degli alunni che hanno lavorato all'analisi delle lettere è stato colui che ha aperto il muro rinvenendo

all'interno il cofanetto contenente le lettere. Il contenuto delle lettere, i timbri postali e i

francobolli utilizzati aprono una finestra su quello che era il modo di vivere del tempo e sulla situazione italiana in quel periodo, regalandoci così un vero e proprio frammento di storia.

*Le informazioni riportate nel testo sono state ottenute attraverso le lettere, attraverso il colloquio con la sig. Uliana Stracchi e con la sig. Flora Bartolini del Comune di Montasola, che ci ha gentilmente fornito le notizie anagrafiche.*

**Marconi Federico 1°BS**

#### APPROFONDIMENTI SCATURITI DALLA RICERCA:

- La campagna di Albania
- La conservazione dei beni archivistici (in Italia): GLI ARCHIVI DI STATO

### CAMPAGNA DI ALBANIA (1939 – 1941)

L'influenza italiana nel Regno d'Albania si ha fin dalla fine della I Guerra Mondiale (1914-1918) con l'occupazione di zone d'interesse strategico. L'occupazione vera e propria si ebbe a partire dal 1939 e si protrasse fino al 1943 con la resa delle forze italiane. La campagna albanese, voluta dal Gran Consiglio Fascista, ebbe tra gli altri il fine di occupare i giacimenti petroliferi e le industrie metallurgiche. La guerra terminò con numerosi eccidi della popolazione albanese a opera dei militari italiani al fine di limitare le azioni partigiane. Molti furono i militari della zona sabina che parteciparono alle operazioni militari, un buon numero di questi instaurarono delle comunicazioni epistolari con i loro familiari. Telemaco verrà arruolato nella guerra nel 1939 al grado di soldato della 95° sezione nella sussistenza postale. Vi rimarrà per pochi mesi perché contrarrà la malaria e verrà congedato.



**Luigi Brignola; Francesco Cacace; Giulio Fratini; Marco Rizzo. 5°BS**

## La conservazione dei beni archivistici: GLI ARCHIVI DI STATO

**Cos'è:** L'Archivio Centrale dello Stato, l'organo dotato di autonomia speciale del Ministero dei Beni, delle Attività Culturali e del Turismo è l'Istituto archivistico depositario della memoria documentale dello Stato unitario.

**Funzione:**

- **Conservazione:** L'Archivio Centrale dello Stato ha il compito di conservare gli archivi prodotti dagli organi e dagli uffici centrali dello Stato italiano nato con l'Unità: un insieme di archivi e di carte che comprende, tra le fonti più significative, la Costituzione italiana del 1948, la raccolta in originale delle leggi e decreti, i verbali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la documentazione delle grandi Commissioni d'inchiesta, lo stato civile dei Savoia e l'archivio della Real Casa, gli archivi dei militari quelli fascisti, con le carte della segreteria particolare del Duce.

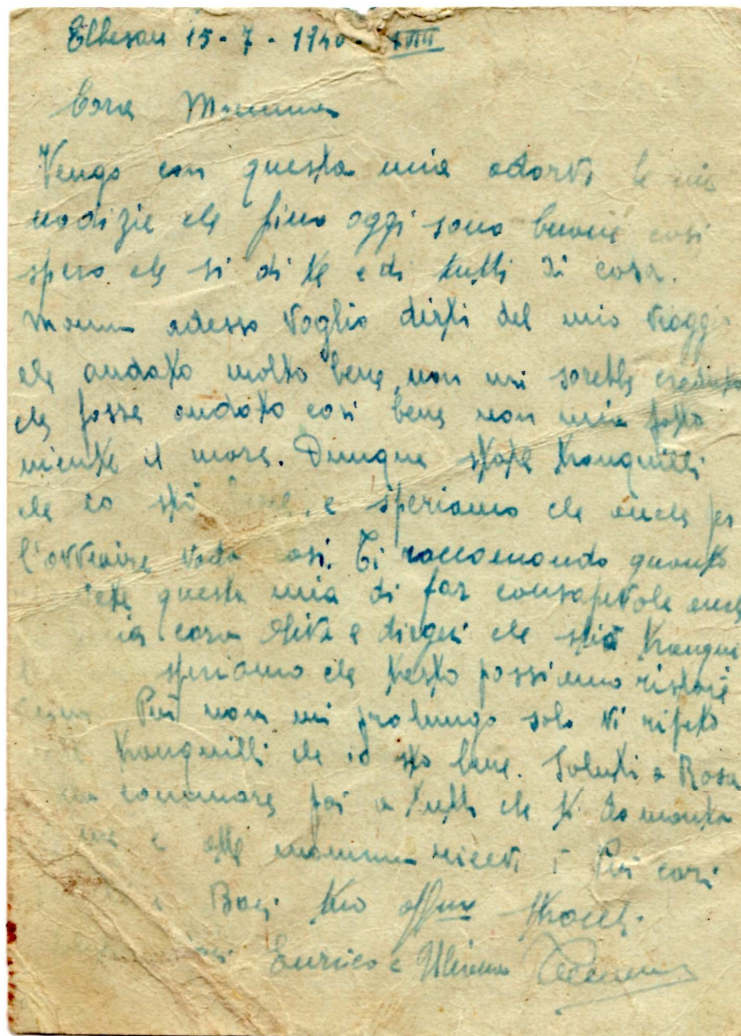


- **Consultazione:** L'Istituto, luogo obbligato per qualsiasi attività di ricerca storica sull'Italia contemporanea, rende consultabile la documentazione conservata, dopo averne curato i lavori archivistici di ordinamento e inventariazione. Gli studiosi ammessi alla consultazione archivistica, dopo aver compilato apposito modulo, possono avvalersi, nella ricerca oltre quanto disponibile in sala di studio, anche del ricchissimo materiale librario gestito dalla biblioteca dell'Istituto, specializzata in storia contemporanea. Al fine di diffondere la conoscenza del patrimonio posseduto al maggior numero di cittadini, l'Archivio Centrale dello Stato svolge numerose attività di valorizzazione mediante l'organizzazione di eventi (convegni, conferenze, giornate di studio e mostre storico-documentarie).



*Matilde Conti; Isabella Minotti; Jacopo Meschini.*

Lettera inviata da Telemaco mentre era sul fronte in Albania



Elbesan 15-7-1940 XVIII  
Cara mamma  
Vengo con questa mia adarvi le mie notizie che fino a oggi sono buone così spero che si di te e di tutti di casa. Mamma adesso voglio dirti del mio viaggio che andato molto bene, non mi sarebbe creduto che fosse andato così bene non mia fatto niente il mare. Dunque state tranquilli che io stò bene e speriamo che anche per l'avvenire vada così. Ti raccomando quanto ri...nete questa mia di far consapevole anche .....cia cara Oliva di star tranquilla ..... Speriamo tresto [presto] possiamo ristare ..... [insieme]. Più non mi prolungo solo vi ripeto ..... [state] tranquilli che io stò bene. Saluti a Rosa ...lla [?] commare poi a tutti che ti do monta (molta) [?] ... e alla mamma ricevi i più cari ... Baci. Tuo affm. Stracchi ... Enrico e Uliva

Elbesan (?) 15-7-1940 XVIII

Cara mamma

Vengo con questa mia adarvi (sic) le mie notizie che fino a oggi sono buone così spero che si (sic) di te e di tutti di casa. Mamma adesso voglio dirti del mio viaggio che andato (sic) molto bene, non mi sarebbe creduto (sic) che fosse andato così bene non mia fatto (sic) niente il mare. Dunque state tranquilli che io stò (sic) bene e speriamo che anche per l'avvenire vada così. Ti raccomando quanto ri...nete questa mia di far consapevole anche .....cia cara Oliva di star tranquilla ..... Speriamo tresto (sic) [presto] possiamo ristare ..... [insieme]. Più non mi prolungo solo vi ripeto ..... [state] tranquilli che io stò (sic) bene. Saluti a Rosa ...lla [?] commare poi a tutti che ti do monta (molta) [?] ... e alla mamma ricevi i più cari ... Baci. Tuo affm. Stracchi ... Enrico e Uliva

Telemaco.

Lettera inviata da Armita da Annecy

Annecy 7 Agosto 1934

Cara Mamma

Cosa dirai di me? e del mio lungo silenzio, forse crederai che ti abbia completamente dimenticato; ma no, purtroppo il mio pensiero è sempre presso di voi; e ti dirò che fino adesso sono stata molto occupata a vendere i gelati e perciò oggi che piove ne profitto per inviarti queste due righe; dunque ti prego stare tranquilla perché io di salute mi porto sempre molto bene e così voglio sperare che sia di voi tutti, e i nonni come stanno me li saluterai tanto, e se Iddio vuole

Annecy 7 agosto 1934

Cara Mamma Cosa dirai di me? e del mio lungo silenzio, forse crederai che ti abbia completamente dimenticata; ma no, purtroppo il mio pensiero è sempre presso di voi; e ti dirò che fino adesso sono stata molto occupata a vendere i gelati e perciò oggi che piove ne profitto per inviarti queste due righe; dunque ti prego stare tranquilla perché io di salute mi porto sempre molto bene e così voglio sperare che sia di voi tutti, e i nonni come stanno me li saluterai tanto, e se Iddio(sic) vuole...

spero che questi mesi passeranno presto e al più lungo al mese di ottobre essere di nuovo a voi vicina; cara mamma ne sono molto dispiacente al sapere che siete sempre al medesimo teatro ma cosa voi ci vuole pazienza e coraggio, e speriamo che l'avvenire ti riservi dei giorni migliori, basta che Iddio mi dia la salute e fortuna da venire a stare un po' più vicina; Io avrò preso uno straniero ma però fino adesso non posso lamentarmi, e credimi che con lui sono tranquilla e felice come non sono mai stata, mi vuole bene e mi si tutti i riguardi. Papà perché a Oliva non ci parla a casa viene, perché

....spero che questi mesi passeranno presto e al più lungo al mese(sic.) di ottobre (sic.) essere di nuovo a voi vicina; cara mamma ne sono molto dispiacente al sapere che siete sempre al medesimo teatro ma cosa voi ci vuole pazienza e coraggio, e speriamo che l'avvenire ti riservi dei giorni migliori, basta che Iddio mi dia la salute e fortuna. Va venire a stare un po' più vicina; Io avrò uno straniero ma però fino adesso non posso lamentarmi, e credimi che con lui sono tranquilla e felice come non sono mai stata, mi vuole (sic.) bene e mi a (sic. =ha) tutti i riguardi. Papà perché a Oliva non ci parla a casa viene, perchè...

non provate andare fuori?  
Basilia sa scrive io ci  
mandai una cartolina pel suo  
compleanno e poi non l'ò più trovato  
il tempo da scriverci neanche  
a lei cosa fa quando si sposa?  
Fra giorni ti manderò 100 lire  
ma quando rispondi non dirai la  
somma che ai ricevuta, comprendi?  
Quando rispondi fammi sapere  
tante cose a casa e cosa c'è di  
nuovo a Montasola.  
Per ora non mi resta  
che inviare affettuosi saluti  
ai nonni e zio bacio le sorelle  
fratello e papà e a te un bacio  
affettuoso tua figlia  
Saluti a tutti da Cesare.  
Armita

...non provate andare fuori ? Basilia sa scrive, io ci mandai una cartolina pel suo compleanno e poi non 'o più trovato il tempo da scriverci neanche a lei cosa fa quando si sposa ? Fra giorni ti manderò 100 lire ma quando rispondi non dirai la somma che hai ricevuto, comprendi ?Quando rispondi fammi sapere tante cose a casa e cosa c' è di nuovo a Montasola.

Per ora non mi resta che inviare affettuosi saluti ai nonni e zio bacio le sorelle fratello e papa e a te un bacio affettuoso tua figlia

Saluti a tutti da Cesare

Armita

(questa lettera è stata scritta dopo la firma di Armita, un post-scriptum dunque)



Salutami Rosa e Anna digli  
che preparo per il cecamarito, che  
mi pare già sentire l'odore.  
Saluti tutti parenti e vicini

Saluti da l'Amelia e  
un bacetto Andonietta e Mario  
Sabatina sta ancora lì.

e il Dottore ne è venuto  
un'altro o pure ci viene quello  
che era prima?

Salutami [...] Rosa e Anna digli che preparo per il cecamarito, che mi pare già(sic) sentirne l'odore. Saluti tutti i parenti e vicini.

Saluti da l'Amelia e un bacetto a Andonietta e Mario sabatina sta ancora li(sic).

E il Dottore ne è venuto un' altro o pure ci viene quello che cera(sic) prima?